

Milano ^{27-29 aprile 2015} per Giorgio Gaber

Promossa dalla **Fondazione Giorgio Gaber**, con il sostegno del Comune di Milano e della Regione Lombardia in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano, **da lunedì 27 a mercoledì 29 aprile**, torna la tradizionale Rassegna **Milano per Gaber**, con **tre importanti appuntamenti** che si svolgeranno nella sede storica del **Piccolo Teatro Grassi**.

La tre giorni si apre **lunedì 27 aprile** con l'Incontro-Spettacolo **“Il Grido. Giovani oggi”**. Nel corso della serata giovani artisti, studenti e diplomati del CPM Music Institute coordinati da Max Maccabruni e alcuni collaboratori dell'Associazione Culturale Sonar, si confronteranno artisticamente con il repertorio del Signor G., attraverso canzoni e monologhi. Accanto a loro, sul palco le immagini e le riflessioni di un gruppo di studenti universitari, coordinati da Massimo Bernardini, Paolo Dal Bon e Franco Mussida.

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti disponibili, previo ritiro dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Strehler in largo Greppi – M2 Lanza.

Nel secondo appuntamento in programma **martedì 28 aprile**, uno straordinario incontro teatrale dedicato a Giorgio Faletti **“L'assurdo mestiere”** realizzato a cura di Massimo Cotto, con la partecipazione di Fausto Brizzi, Roberta Bellesini Faletti, Chiara Buratti, Rossana Casale, Andrea Mirò e Antonio Ricci. La Fondazione Gaber, che ha promosso iniziative attorno a diversi artisti scomparsi quali Fabrizio De Andrè, Enzo Jannacci, Lucio Dalla, vuole ora ricordare Giorgio Faletti che in più occasioni ha dimostrato stima e dedizione nei confronti di Gaber.

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti disponibili, previo ritiro dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Strehler in largo Greppi – M2 Lanza.

Alla coppia di comici milanese Ale&Franz il compito di chiudere la Rassegna “Milano per Gaber”, **mercoledì 29 aprile** con uno spettacolo originale appositamente ideato per l'occasione **“Gaber, Jannacci, Milano, Noi”**. Accompagnati da un gruppo musicale composto da Luigi Schiavone (chitarra elettrica ed acustica), Fabrizio Palermo (basso e voce), Francesco Luppi (tastiere e voce), Marco Orsi (batteria), il Concerto-Spettacolo sarà la conferma di quanto un percorso tanto

profondo come quello di Gaber e Jannacci, abbia a sua volta orientato e guidato la riflessione di tanti altri artisti. Sarà nei loro pensieri, nelle loro parole, nelle loro note, il punto di partenza della storia artistica del singolare duo comico.

Platea posto unico 15€, balconata posto unico 10€

Biglietteria Teatro Strehler – M2 Lanza o acquisto on line www.piccoloteatro.org

Per i tre giorni della Rassegna presso il Foyer del Teatro Grassi sarà allestita la mostra d'arte contemporanea "**Buttare lì qualcosa**".

"Buttare lì qualcosa e andare via..." con questo spirito Max Maccabruni, musicista e Presidente dell'Associazione Culturale Sonar, in collaborazione con il professor Antonello Pelliccia, ha fatto ascoltare gli spettacoli di Giorgio Gaber agli allievi dell'Accademia di Brera. Ne sono nate le opere, qui esposte, che legano mondi artistici diversi, nel ricordo del Signor G.

Prosegue anche per il 2015 il programma di interventi nelle scuole, in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano con nuovi approcci e modalità didattiche a cura di Lorenzo Luporini, finalizzate ad avvicinare l'opera di Gaber agli studenti.

Ufficio stampa Goigest
02/202334
goigest@goigest.com

Milano 27-29 aprile 2015
Gaber per Giorgio

GLI APPUNTAMENTI

Teatro Grassi

Lunedì 27 aprile, ore 20:30

IL GRIDO. GIOVANI OGGI

Canzoni, immagini, riflessioni

Incontro-Spettacolo con Franco Mussida, Massimo Bernardini e i giovani musicisti del Centro Professione Musica
coordinamento Max Maccabruni

Teatro Grassi

Martedì 28 aprile, ore 20:30

GIORGIO FALETTI

L'assurdo mestiere

a cura di Massimo Cotto
con Fausto Brizzi, Roberta Bellesini Faletti, Chiara Buratti, Rossana Casale, Andrea Mirò, Antonio Ricci

Teatro Grassi

Martedì 28 aprile, ore 20:30

ALE & FRANZ

Gaber, Jannacci, Milano, Noi

Luigi Schiavone (chitarra elettrica ed acustica), Fabrizio Palermo (basso e voce), Francesco Luppi (tastiere e voce),
Marco Orsi (batteria),
produzione – ITC 2000

Foyer Teatro Grassi

27 – 30 aprile

BUTTARE LI QUALCOSA

Mostra d'Arte Contemporanea

Lunedì 27 aprile – Teatro Grassi

FONDAZIONE GIORGIO GABER

in collaborazione con

CPM MUSIC INSTITUTE E ASSOCIAZIONE SONAR

presenta

IL GRIDO. GIOVANI OGGI

Canzoni, immagini, riflessioni

“La mia generazione ha perso”, diceva Giorgio Gaber in uno dei suoi ultimi lavori. Ma in fondo era solo una metafora. La passione che metteva nel suo racconto artistico era l’esempio che dava ai giovani di come la Musica sia comunque capace di produrre cambiamenti entrando nel cuore della gente. Certo era disilluso, amareggiato, constatava l’appiattimento culturale della società e, da intellettuale vero, di quelli che non parlano solo della realtà ma con essa si confrontano, si sentiva in parte responsabile di aver potuto fare poco. Ma in realtà ha fatto molto. Ha dimostrato che nella vita è possibile chiudere e aprire capitoli nuovi. Far riflettere, orientare opinioni dando alla canzone quel volto nobile che in pochi hanno saputo dare. Un ruolo che non può andare perso.

Cosa stanno facendo al riguardo le nuove generazioni, i ragazzi di oggi? Stanno vincendo, stanno perdendo... O se ne stanno forse seduti in attesa di giocare una partita che non si accorgono essere già iniziata? Gaber parlava di *“un’energia che non si sblocca, come se fosse un grido in cerca di una bocca”*. Esiste ancora questa energia? Qualcuno sta facendo qualcosa per darle una voce?

Su questi temi verterà la serata di apertura di Milano per Gaber, storica manifestazione culturale, che si tiene ininterrottamente dal 2007. Coordinati da Paolo Dal Bon, Presidente della Fondazione Gaber, si confronteranno sul palco da un lato i relatori Massimo Bernardini (giornalista, scrittore e conduttore di TV Talk) e Franco Mussida (artista e musicista); dall’altro, alcuni giovani studenti universitari, che tenteranno di difendersi difendendo la loro generazione.

Il punto di vista di Giorgio Gaber verrà proposto, tramite canzoni e monologhi, da giovani artisti, studenti e diplomati del CPM Music Institute di cui Franco Mussida è il fondatore, e collaboratori dell’Associazione Culturale Sonar, vivace realtà no profit che si propone di aiutare nuovi talenti musicali a costruire percorsi lavorativi solidi e duraturi, con la serietà e la professionalità che lo stesso Giorgio Gaber ha lasciato come eredità concreta per tutti gli artisti.

Giancarlo Vaccaluzzo – Tastiere

Max Maccabruni – Chitarra

Manuela Paruzzo, Marlò, Filippo Ferrari – Voci

Ladies In Tune - Special guest

Monologo di Deborah Demontis

Interventi di Federico Demitry, Ippazio Carbone, Lorenzo Luporini

Regia di Marco Massari

Martedì 28 aprile – Teatro Grassi

GIORGIO FALETTI

L'assurdo mestiere

a cura di Massimo Cotto

**con Fausto Brizzi, Roberta Bellesini Faletti, Chiara Buratti,
Rossana Casale, Andrea Mirò, Antonio Ricci**

“L'assurdo mestiere” è un tributo, lieve e in punta di piedi, a Giorgio Faletti, grande artista che oggi ha scelto altri palcoscenici per far ridere e commuovere, per incantare e raccontare questa vita di stracci e sorrisi e di mezze parole. Una serata divisa in due per un personaggio che si è moltiplicato all'infinito perché infinite sono le pelli che ha indossato nella sua parabola artistica. Nella prima parte, dove troveranno spazio anche alcuni filmati d'epoca, sfileranno amici e personaggi che di Giorgio sono stati compagni di viaggio e avventure: la moglie Roberta Bellesini, Antonio Ricci, vecchio amico che rievcherà i gloriosi tempi di *“Drive In”* e di *“Emilio”*; Fausto Brizzi, che diede a Faletti il ruolo di Carogna in *“Notte prima degli esami”*, Andrea Mirò e Rossana Casale, che interpreteranno alcune canzoni di Gaber e Massimo Cotto, co-autore e regista dell'ultimo spettacolo che ha visto Faletti come unico protagonista *“Da quando a ora”*. Da ognuno un ricordo, una battuta, un aneddoto, un diamante nascosto nel pane.

Nella seconda parte de *“L'assurdo mestiere”* verrà portato in scena un breve estratto de *“L'ultimo giorno di sole”*, lo spettacolo che Giorgio Faletti ha scritto per l'attrice Chiara Buratti, formato da sette monologhi e otto canzoni inedite, di cui il grande artista astigiano avrebbe dovuto essere anche il regista. Un romanzo a teatro, questa forse la definizione più calzante, perché anche in questo caso Faletti ha voluto smontare le liturgie, spezzarle e poi ricostruirle, perché non si accontentava di inventare storie, voleva anche creare nuovi mondi, abbattere le barriere, invertire i sensi di marcia.

La trama racconta molto, ma non descrive tutto. Nell'ultimo giorno di sole prima della fine del mondo, mentre tutti fuggono alla ricerca di un improbabile luogo dove potersi salvare, un dylaniano quanto introvabile rifugio dalla tempesta, una donna torna nel paese dov'è nata, il suo posto delle fragole. E lì, nel luogo dove ha iniziato a respirare, si ferma a raccontare chi è stata e a chiedere chi sarà, quando tutto sarà finito e il sole si sarà spento. Racconta a se stessa e al mondo che scompare ciò che ha visto e chi ha incontrato, le cose che ha vissuto e quelle che ha sognato. E canta per esorcizzare il buio. O per accoglierlo nel modo migliore.

La regia è stata affidata a Fausto Brizzi, la direzione musicale ad Andrea Mirò, la produzione alla Orlantibor di Roberta Bellesini Faletti.

Mercoledì 29 aprile – Teatro Grassi

Ale & Franz

Gaber, Jannacci, Milano, Noi

Il punto di partenza, le tappe di un percorso, l'ambizione di una condivisione. Gaber e Jannacci sono tutto questo per noi. Sono il racconto di un mondo visto dalla parte di chi ha il coraggio, con le proprie idee, di vedere dentro la vita di ognuno. Raccontare le piccolezze, le sconfitte, le paure che ci accompagnano. Il coraggio di vivere storie non sempre vincenti. La forza di trasmettere emozioni vere: i fallimenti di una vita, la delusione degli ideali, la conoscenza profonda di sentimenti penetranti, come l'amore. La gioia della vita. Gaber e Jannacci sono questo, per noi. Sono la scintilla da cui vedere l'uomo come il centro di tutto. Conoscere il suo mondo. Vederlo mentre ci gira intorno. Un mondo, sofferto e gioioso, colorato e grigio, assolato e buio. Ma sempre, e comunque un mondo vero, reale. Senza timori, senza remore. Gaber e Jannacci sono soprattutto la capacità di farci vedere che chi si muove e vive accanto al nostro fianco, chi cammina nelle strade, chi respira la nostra stessa aria, sono uomini, persone, uguali a noi. Perché un amore andato male è un storia che abbiamo sentito mille volte, e mille volte ancora sentiremo. Perché le emozioni non finiscono mai. Tutto questo porteremo con noi sul palco. La voglia di mostrare come un percorso tanto profondo come quello di Jannacci e Gaber abbia a sua volta aiutato e guidato la riflessione di tanti altri artisti. Mostrare al pubblico come: in quei pensieri, in quelle parole, in quelle note, ci sia anche il punto di partenza della nostra storia. Vorremmo raccontarvi la fortuna di aver potuto respirare la stessa aria che Gaber e Jannacci respiravano. L'aria di Milano. **Gaber Jannacci Milano Noi.**

Luigi Schiavone – Chitarra elettrica e acustica

Fabrizio Palermo – Basso e voce

Francesco Luppi – Tastiere e voce

Marco Orsi – Batteria

Produzione ITC 2000